

FRANCA FORONCHI CATTOLICA

Il Futuro
non aspetta!

PROGRAMMA PER CATTOLICA

.....
idee e visioni



PRINCIPI E TEMI GENERALI

Il programma della coalizione è stato sviluppato a partire da alcuni valori irrinunciabili, che compongono la **nuova visione di città** che proponiamo. Questi principi non sono solo i cardini del nostro progetto politico, ma saranno la bussola che orienterà l'agire della nostra Amministrazione.

Benessere collettivo

La nostra Amministrazione perseguirà il **benessere della collettività**, intesa come insieme di cittadine, cittadini, lavoratrici e lavoratori e imprese, che sarà prioritario rispetto al benessere esclusivo del singolo. La ricerca del benessere è il filo rosso che lega le proposte del programma, in quanto investe la vita di ognuno in diversi aspetti, dalla casa agli spazi comuni, dall'ambiente al turismo, dall'economia alla scuola, dalla salute alla cultura. L'ente dovrà **salvaguardare la cittadinanza** e operare in un'ottica di **lungo periodo**: ascoltare i cittadini ma essere anche un passo avanti per intercettare le opportunità del futuro.

Inclusione: nessuno resti indietro

Ci impegneremo a garantire **i diritti di tutte e tutti**: nessuna cittadina e nessun cittadino deve essere lasciato indietro. L'obiettivo principale dell'iniziativa comunale è la **qualità della vita della persona**, riconoscendo e valorizzando le differenze e tutelando anche sulla base del genere, condizione fisica, nazionalità, orientamento sessuale, istruzione.

Ambiente

La **salvaguardia dell'ambiente** è una priorità: valuteremo con rigore gli effetti sul territorio e sull'ecosistema di ogni intervento pubblico e privato per prediligere l'alternativa con meno impatto in termini di inquinamento e consumo del suolo.

Turismo fra tradizione e avanguardia

Il turismo è **parte fondante della vita, dello sviluppo e del benessere della città**: diventa dunque fondamentale (in relazione ai mutamenti in atto) rinnovare la qualità delle iniziative già esistenti e originarne altre nel solco della qualità assoluta e della ricerca (ciò che può apparire "avanguardistico" oggi, domani sarà perfettamente "in voga" e quindi importante capire i mutamenti sociali e cogliere le diverse opportunità per tempo).

Commercio, pesca e industria

Anche commercio e pesca fanno parte della nostra vita e della nostra economia: sostenere queste realtà del nostro territorio significa sostenere attività che creano lavoro, obiettivo fondamentale della nostra coalizione. Al contempo, dovranno trovare spazio e maggiore importanza anche l'industria e l'artigianato.

Salute

Il tema della salute, considerata anche la stretta correlazione esistente tra la salute dell'ambiente e la salute dell'uomo e, quindi, del benessere delle persone e della città in generale, rappresenterà un tema prioritario della nostra azione amministrativa.

Cultura

Il rinnovamento a cui la città andrà incontro nei prossimi anni non può prescindere da un **impegno profondo nel settore culturale**, inteso come coinvolgimento della cittadinanza, come promozione di eventi di carattere culturale (in stretta connessione con le politiche turistiche) e come valorizzazione del patrimonio esistente. La cultura è cultura del verde, civica, sociale, affettiva e umanistica, ed investire su di essa equivale ad investire sul futuro della città e sulle nuove generazioni.

Equità sociale

Le **disuguaglianze economiche** sono una realtà quotidiana: intendiamo prevedere agevolazioni più efficaci e un più largo accesso ai servizi per i cittadini meno abbienti, mediante una maggiore diffusione delle informazioni e una migliorata partecipazione delle parti sociali.

Tecnologia e Innovazione

Ai **progressi tecnologici** presenti e futuri la nostra Amministrazione rivolgerà particolare attenzione così da poter garantire un beneficio diretto alle cittadine e ai cittadini, rendendo loro più facile accedere ai servizi comunali e ai processi decisionali interni del Comune. Al contempo, gli interventi devono essere basati su una realtà fattuale e oggettiva e su un'**analisi dei dati**.

Partecipazione

Il modo migliore per responsabilizzare il Comune circa le proprie azioni è rendere cittadine e cittadini **consapevoli e partecipi della vita pubblica**. Le iniziative dell'Amministrazione terranno conto delle opinioni della cittadinanza attraverso strumenti di partecipazione pubblica e dialogo costante e fluido con comitati e associazioni. La condivisione dei progetti con la cittadinanza e con le categorie interessate sarà un metodo fondamentale e necessario per ottenere i migliori risultati possibili.

Nuove Generazioni

Le nuove generazioni costituiscono **il presente e il futuro della nostra città** e per questo investiremo su di esse, sviluppando politiche specifiche volte alla valorizzazione dei luoghi di aggregazione, alla tutela della condizione sociale ed economica dei giovani, al diritto allo studio, alla creatività ed allo sport.

PERSONA, FAMIGLIE E COMUNITÀ

SANITÀ

Una sanità accessibile e aperta a tutti

La nostra amministrazione si impegnerà nel rafforzamento dei servizi sociosanitari di prossimità, rivolgendo specifica attenzione alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Si proporrà la definizione di **specifici Percorsi Diagnostico Terapeutici Riabilitativi** (PDTR) necessari alla gestione integrata ospedale-territorio di patologie croniche o rare di cui sono affetti i nostri cittadini e cittadine, al fine di ridurre il disagio nell'accesso alle strutture e garantendo loro pari qualità di assistenza, in accordo con la direzione AUSL.

La disabilità, quale condizione complessa e multifattoriale, impone una presa in carico globale ed attenta, non soltanto agli aspetti medico-sanitari, ma anche ai correlati psicologici ed affettivo relazionali della persona e delle figure significative attorno ad essa. Ci impegneremo nel proporre un **welfare orientato non solo alla protezione ma ad una piena inclusione sociale**.

Sarà avviata una operatività integrata con il terzo settore ed il mondo del volontariato, con l'obiettivo di supportare la persona con disabilità nella ricerca dell'autonomia possibile e di garantire alle famiglie **percorsi strutturati per il "Dopo di noi"**.

Tra le iniziative a favore della salute delle donne e della parità di genere, oltre al potenziamento del Consultorio, anche politiche volte alla riduzione del costo dei prodotti di igiene femminile, similmente a quanto già adottato da altri Comuni.

Servizi sul territorio

Per quanto riguarda **Ospedale ed RSA**, l'amministrazione non solo vigilerà che non avvengano depotenziamenti ma lavorerà politicamente affinché i servizi vengano garantiti e mantenuti, in quanto indispensabili per la nostra comunità. Si ritiene altresì forte la necessità di **garantire il Servizio di Pronto Soccorso** (da non confondersi con il Primo intervento) almeno nel periodo estivo, quando si registra un significativo aumento del bacino di utenza. Ci impegniamo nel rendere disponibili ai nostri servizi sanitari l'uso delle nuove tecnologie, in primis della **Telemedicina**, a supporto delle diverse fasi cliniche (diagnostiche, terapeutiche e riabilitative) che caratterizzano l'assistenza sanitaria.

WELFARE E LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

Questa crisi pandemica ha ancor di più ampliato le categorie di persone che silenziosamente sono scivolte verso una condizione di povertà, causando nelle famiglie stravolgimenti, non solo per le insufficienti protezioni del welfare ma, soprattutto, per l'**evaporazione dei legami sociali**.

La riduzione di capitale sociale e le nuove forme di povertà rendono necessaria la creazione sia di un **welfare intelligente** capace di leggere le esigenze del territorio, anticipando laddove possibile l'emersione della domanda e socializzando i bisogni, grazie all'azione integrata della pluralità di attori presenti, sia di un **welfare di comunità** capace, non solo di creare benessere economico, ma anche di accrescere le relazioni sociali e la qualità dei diversi servizi offerti ai cittadini in ambito sanitario, socio-sanitario, dei trasporti ed altro.

Infine, riteniamo promuovere il cosiddetto **welfare aziendale** inteso come insieme di benefit non monetari e mezzi forniti dal datore di lavoro al proprio personale al fine di migliorarne la qualità della vita privata e lavorativa.

Per essere in grado di implementare politiche sociali quanto più efficaci possibili e monitorare lo stato economico della cittadinanza, proponiamo l'istituzione di un tavolo di monitoraggio della povertà e delle disuguaglianze di concerto con le associazioni del terzo settore.

Sostegno alle famiglie

La lotta alla povertà e alle disuguaglianze rappresenta un impegno etico-sociale prioritario. Saranno attuate **politiche di sostegno alla genitorialità e di supporto alle famiglie**, riguardo ai bisogni educativi dei bambini nei loro primi 3-5 anni di vita e alla facilitazione all'accesso agli asili nido.

La nostra Amministrazione si impegnerà quanto più possibile per l'**abbattimento delle rette degli asili** per i nuclei familiari sotto un determinato Isee, seguendo l'esempio di comuni virtuosi e con l'obiettivo di un generale abbassamento dei costi. Si propone un **ampliamento dei sussidi per i buoni pasto della mensa**: la mensa scolastica è a tutti gli effetti tempo scuola utile alla formazione delle nuove generazioni e sarà previsto uno studio di fattibilità per la sua internalizzazione. Attualmente sono stanziati 10.000€ annuali per l'acquisto dei buoni pasto, che dovranno essere integrati con ulteriori fondi congiuntamente ad un nuovo metodo di elargizione dei buoni che ne permetta lo stanziamento sulla base delle fasce reddituali Isee. Riteniamo importante un **potenziamento del Consultorio**, integrandone le attività con quelle già svolte da altri servizi sociali (centro per le famiglie, operatori sociali, educatrici/insegnanti di Asili Nido e Scuole Materne) e incentivando iniziative a favore dell'educazione sessuale e della distribuzione gratuita di contraccettivi, come previsto dalla Legge regionale.

Erogazione voucher per persone in difficoltà

Attraverso accordi con associazioni del terzo settore e comitati di quartiere, avvieremo un **programma di erogazione di voucher da distribuire a persone in difficoltà economica** ma abili al lavoro per svolgere piccole mansioni utili alla città. Tale sistema sarà utilizzato esclusivamente a sostegno di persone al momento disoccupate.

Politiche abitative

Una delle sfide principali che si dovranno affrontare è la **lotta all'esclusione sociale ed occupazionale**, impegnandoci per la realizzazione di una piena inclusione che passa attraverso l'offerta di un lavoro correttamente retribuito, capace di conferire alla persona non solo l'indipendenza economica ma anche la dignità, la partecipazione sociale, facilitandone l'accesso ai servizi ed alle strutture.

A tal fine, intendiamo attuare **politiche di contrasto alla sempre crescente emergenza abitativa**. Come ente, proponiamo di proseguire lo sdoppiamento degli appartamenti di grandi dimensioni in gestione ad Acer e contemporaneamente di operare le manutenzioni necessarie, come l'implementazione degli ascensori. A fronte dell'invecchiamento progressivo del patrimonio immobiliare pubblico, sarà necessaria una sinergia tra enti pubblici territoriale Acer, Cassa depositi e prestiti e società private. Pertanto, l'Amministrazione dovrà impegnarsi affinché le strutture ricettive alberghiere marginali, cioè da tempo dismesse e fuori mercato, possano cambiare la destinazione d'uso in edilizia residenziale sociale (ERS). Nondimeno importante è considerare che, molto spesso, l'esigenza di una casa è urgente in determinate situazioni, come nel caso delle donne vittime di abusi e violenze: per questo motivo, la nostra Amministrazione lavorerà con gli enti preposti per fornire adeguato supporto a queste persone anche nell'accesso all'abitazione, promuovendo inoltre modelli di housing sociale.

Lotta allo spreco alimentare

Prendendo atto delle necessità giornaliere della nostra comunità, lavoreremo per istituire un servizio di distribuzione alimentare, sulla base della Legge Regionale 14/2015 (disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'inclusione di servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari), stipulando **accordi con catene di supermercati, negozianti, alberghi e ristoranti per il ritiro del cibo non consumato** e che finirebbe nei rifiuti, con il fine di redistribuirlo anche coinvolgendo le realtà che già operano nel territorio.

Persone senza fissa dimora

Cattolica, attraverso le strutture della Caritas, fornisce già ospitalità a diverse persone senza fissa dimora. La crisi economica ha accentuato il problema: per questo motivo, proponiamo di lavorare a stretto contatto con il terzo settore per fornire supporto (medico, psicologico, alimentare, etc.) a persone che si trovano senza casa e che altrimenti dormirebbero all'aperto, all'interno di **percorsi individuali volti alla loro indipendenza e sicurezza**. Anche attraverso l'accesso a fondi regionali, si valuteranno **la riqualificazione o l'ampliamento delle strutture esistenti oppure nuove strutture adatte allo scopo**, tenendo conto che il progetto non deve limitarsi alla mera disponibilità di un posto dove dormire e mangiare bensì guardare alle esigenze di queste persone nel loro complesso.

ASSOCIAZIONI, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Associazionismo, volontariato e terzo settore

Le associazioni e le realtà locali che operano nel terzo settore saranno valorizzate dalla nostra Amministrazione, partendo innanzitutto da un confronto continuo per fronteggiare al meglio le situazioni emergenziali e le fragilità quotidiane.

Sostenere le **associazioni di volontariato** significa creare un tessuto sociale forte e coeso in grado di rispondere alle tante situazioni di emergenza sociale a cui spesso occorre offrire una soluzione concreta ed immediata.

Riteniamo essenziale, inoltre, fornire **spazi adeguati e gratuiti** per l'operatività di tali associazioni e organizzazioni, anche nell'ottica della rigenerazione urbana.

Come già menzionato, avvieremo una operatività integrata con il terzo settore ed il mondo del volontariato con l'obiettivo di supportare la persona con disabilità nella ricerca dell'autonomia possibile e di garantire alle famiglie **percorsi strutturati per il "Dopo di noi"**.

DIRITTI CIVILI E INCLUSIONE

Per i diritti di tutte e tutti

L'inclusione sarà un principio cardine del nostro agire politico. Cattolica dovrà essere **una città sempre più aperta ed accogliente**: per questo, come ente, ci faremo promotori di iniziative volte ad una maggiore inclusione e attenzione verso tutti i cittadini e le cittadine.

Oltre al potenziamento del consultorio, si prevede un **rafforzamento del Centro Antiviolenza** in piazza della Repubblica (sede distaccata di Riccione) per iniziative di informazione e formazione sul tema della violenza e della discriminazione di genere. Ci impegneremo nell'istituire il **bilancio di genere**, uno strumento per destinare la spesa pubblica in modo orientato verso le esigenze della componente sociale femminile e favorire la conciliazione degli stili di vita e di lavoro, ad esempio attraverso le già menzionate politiche relative alla sanità e all'istruzione, nonché al welfare.

Saranno importanti **iniziative a sostegno della comunità LGBTQIA+** come l'adesione alla rete READY, la Rete Italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnate a prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione, quali sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età.

Più in generale, sarà importante promuovere percorsi di educazione affettiva e sessuale in collaborazione con le scuole, nell'ottica di combattere gli stereotipi e di promuovere la dignità del singolo.

Infine, sarà essenziale promuovere iniziative di inclusione nei confronti delle persone straniere residenti nel territorio, anche in collaborazione con associazioni che operano nel settore, come ad esempio fornire la disponibilità di spazi per corsi di lingua e altre attività di scambio culturale; nonché valutare la possibilità di accedere a fondi mirati per progetti mirati all'accoglienza come ad esempio il progetto SAI in campo all'ANCI.

Disabilità

Grande importanza verrà data al tema della disabilità, fisica e mentale, temporanea e permanente. In primis, l'**adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche** (impegno preso dalla Giunta a luglio 2019 su mozione del PD, ma ancora disatteso) e la promozione di **un turismo inclusivo a 360°**.

Inoltre, sarà promosso l'ascolto e il coinvolgimento delle realtà locali che lavorano nell'ambito della disabilità per una maggiore inclusione sociale durante il processo amministrativo e la vita pubblica.

SPORT

Sport e movimento diffusi

Lo sport è inteso innanzitutto come **valore sociale**. Sulla base di questo principio riserveremo l'attenzione e il massimo sostegno, in qualsiasi disciplina e a parità di trattamento, ai settori giovanili.

Si ritiene pertanto necessaria la creazione di **luoghi pubblici e liberi**, dislocati nei quartieri della città, per esercitare attività sportive sia individualmente sia in gruppo (come campi da calcetto, pallavolo, basket, tennis, pattinaggio ma anche calisthenics e sport urbani), incentivando il valore dello sport sia quale fattore aggregante della comunità, sia come parte del benessere diffuso che la nostra Amministrazione intende perseguire.

Al contempo, crediamo fortemente nella riqualificazione delle strutture sportive esistenti che, con interventi di manutenzione e rigenerazione, potrebbero estendere il loro perimetro d'azione, ospitando più competizioni ed essendo usufruite con più costanza da più associazioni sportive. Anche la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport è un'opera di interesse per la comunità: la struttura non deve essere, però, una cattedrale nel deserto e, per questo motivo, si valuterà anche la riqualificazione dello stabile attuale.

Sarà strategico, infine, sostenere tutte quelle iniziative che possano andare nella direzione di una città che crede ed investe sempre di più nel **turismo sportivo**.

LUOGHI DELLA MENTE

CULTURA E EVENTI

Luoghi della cultura

La cultura non è solo cultura umanistica, ma anche cultura del verde, sociale, scientifica e civica, trasversale tanto nella vita delle cittadine e dei cittadini quanto nell'agire politico dell'amministrazione. Le politiche culturali rientrano pertanto in quell'impegno verso il benessere diffuso che è l'obiettivo cardine del programma. Sarà necessario investire nei **luoghi deputati alla cultura**, come il Teatro della Regina e il Teatro Snaporaz, il Centro Culturale Polivalente, il Museo della Regina e la Galleria Santa Croce, così che possano offrire servizi culturali di alto livello, anche didattici (rafforzando quelli esistenti e creandone di nuovi), rivolti sia alla cittadinanza sia all'utenza esterna, con mostre, percorsi educativi e scolastici, manifestazioni, festival e spettacoli.

La cultura dovrà anche uscire dalle mura dei suoi luoghi e vivere in tutta la città. Per questo ci impegneremo per promuovere una **cultura diffusa**, che pervada i quartieri, i parchi, le spiagge, attraverso iniziative delocalizzate e il coinvolgimento diretto della cittadinanza, interpretando la cultura come agente di rinnovamento, riqualificazione e valorizzazione di Cattolica e dei suoi spazi.

Cattolica e il suo patrimonio

La valorizzazione del patrimonio artistico, storico, architettonico e paesaggistico della città significa riconoscere e tutelare la storia e le qualità di Cattolica, mettendola in **sinergia con il territorio e con le istituzioni culturali** come scuole ed università, per la creazione di iniziative di vario genere volte alla partecipazione e fruizione di questo patrimonio, che è di tutte e tutti.

Promuoviamo, inoltre, la **creazione di percorsi tematici guidati della città**, rivolti all'utenza sia interna che esterna, volti a mostrare le diverse caratteristiche e bellezze di Cattolica, dalla sua storia alla marineria, dai percorsi turistico-balneari a quelli naturalistici e sportivi, mettendo in connessione la città con il territorio.

Come ente, ci faremo promotori di un'**opera di riqualificazione del centro storico**, tanto urbanistica quanto culturale (tramite anche iniziative dedicate), che metta in collegamento via Pascoli con via Cattaneo, le logge, le gallerie, gli scavi archeologici e la piazza del Mercato Coperto, dove quest'ultimo dovrà essere interessato da un'opera di rilancio.

Rafforzamento, destagionalizzazione e storicizzazione degli eventi

Cattolica possiede già degli eventi riconosciuti a livello nazionale, come il Mystfest, ed eventi caratterizzanti la città, come Cattolica in Fiore. Sarà importante investire su

queste iniziative già affermate promuovendo, al contempo, la **creazione di nuovi eventi** (come festival musicali, la notte verde delle bambine e dei bambini, convegni ed eventi di carattere storico ed archeologico), con ottica di sviluppo pluriennale e con l'obiettivo di **diversificare e destagionalizzare l'offerta culturale**, distribuendoli durante tutto l'anno e creando iniziative ad essi collegate che coinvolgano direttamente la cittadinanza, così da renderli una eccellenza della città.

L'organizzazione degli eventi, quindi, dovrebbe legarsi ad una promozione turistica che possa vedere coinvolta la città di Cattolica per 12 mesi all'anno e con una visione lungimirante e programmatica, che si può realizzare con la costruzione di **eventi capaci di storicizzarsi** (proprio sullo stile del Mystfest dei tempi d'oro) per valorizzare il nome stesso e la reputazione di Cattolica.

Tali eventi non solo dovranno essere utili alla formazione culturale (e dunque al bene sociale) dei cittadini e delle cittadine ma appunto ripercuotersi anche — mirando in alto — sulla visibilità della Città in modo da poterne cogliere i frutti in ambito turistico.

SCUOLA E ISTRUZIONE

Scuola primaria Repubblica

La scuola Repubblica deve essere **ricostruita** nell'area in cui insiste attualmente, per offrire spazi adeguati e sicuri ad alunne, alunni, insegnanti e personale scolastico. La nuova scuola sarà un edificio moderno e innovativo, sia in termini di materiali sia di funzionalità; contestualmente al progetto, si valuterà la possibilità di una internalizzazione del servizio mensa (refezione scolastica) che possa funzionare a livello territoriale in sinergia con tutti i plessi di scuola primaria.

La realizzazione del nuovo progetto della scuola deve essere concepita all'interno della **più ampia riqualificazione e rigenerazione di piazza della Repubblica e dell'Arena della Regina**, che potranno essere dedicate a piccoli eventi e manifestazioni, con strutture amovibili e una maggiore presenza di verde urbano. Durante i lavori di costruzione, la sede dei Vigli, dell'ufficio tecnico e dell'ufficio pubblica istruzione in piazza Roosevelt (le ex scuole Filippini) potrebbe fungere da sistemazione temporanea tramite una riconversione provvisoria degli spazi in termini di edilizia leggera; in alternativa, si penserà a moduli temporanei di qualità, riutilizzabili anche per progetti pubblici oppure in situazioni di emergenza.

Educazione diffusa ed attività

Ci faremo sostenitori e promotori di progetti scolastici di **educazione diffusa** inseriti nel contesto urbano, come per esempio il Piedibus. Saranno centrali lo sviluppo delle attività rivolte ai più giovani, come il **laboratorio della città delle bambine e dei bambini**, il laboratorio di educazione all'immagine e i percorsi formativi offerti dal Museo della Regina.

Poiché crediamo fermamente nella libertà dell'educazione, l'ente si proporrà come **collaboratore degli istituti scolastici** per lo sviluppo di progetti volti all'educazione civica, sentimentale ed ambientale delle nuove generazioni.

Studenti con disabilità ed educatori/educatrici

Sarà prioritaria l'attenzione verso gli studenti con disabilità e verso il lavoro degli educatori. Sarà essenziale l'**istituzione della figura dell'educatore/educatrice di plesso** sia per tutelare lavoratrici e lavoratori, sia per garantire un servizio di migliore qualità negli istituti scolastici.

L'intera realtà socioeducativa sarà oggetto di attenzione, tramite la **valorizzazione del laboratorio di educazione all'immagine e del Centro Giovani**, intesi quale veicolo di inclusione sociale di persone con disabilità, di socializzazione dei minori e di prevenzione della devianza.

Spazi e aree studio

Il diritto allo studio deve essere garantito anche al di fuori degli edifici scolastici. Per questo sarà importante garantire **spazi studio adeguati**, sia rimodulando gli spazi del Centro Culturale Polivalente (all'interno del quale la funzione di aula studio entra in conflitto con le attività ospitate e con le funzioni del centro, cioè biblioteca e luogo polivalente), sia creando nuove aree studio, diffuse nei quartieri e all'aperto (nei mesi estivi), con la possibilità di una loro auto-gestione.

Manutenzione e decoro

La scuola e l'istruzione sono intese quali luoghi di formazione, sviluppo e crescita delle nuove generazioni, ma anche come **luoghi fisici**, inseriti nel contesto urbano e nel tessuto sociale, che devono essere inclusivi, sicuri e appropriati per garantire il benessere degli studenti, degli insegnanti e del personale scolastico.

Come ente, ci impegneremo in un costante lavoro di **monitoraggio delle strutture scolastiche**, della loro sicurezza ed inclusione, con particolare attenzione alle opere di manutenzione e riqualificazione, come per esempio la costruzione di un ascensore all'interno delle scuole medie Filippini.

NUOVE GENERAZIONI

Sostegno alle nuove generazioni

È imperativo riconoscere il **ruolo attivo delle nuove generazioni** nella vita sociale ed economica della città. Per questo investiremo su di esse. Vogliamo supportare **giovani imprenditori e start-up** ed aiutare l'ingresso nel mondo del lavoro, riconoscendo la centralità delle nuove generazioni nel tessuto economico di Cattolica.

Vogliamo garantire il **diritto allo studio**, attraverso luoghi adeguati e funzionali come le aule studio, e l'accesso alle pratiche sportive e creative, inserite armoniosamente nel tessuto urbano tramite, per esempio, una rivisitazione dello skate park in altro luogo più adeguato.

Vogliamo promuovere **percorsi di educazione alla sessualità** e alla lotta alle dipendenze ed infine, valorizzare i luoghi di aggregazione giovanile e l'apporto di idee e prospettive delle nuove generazioni.

Proponiamo l'istituzione di **borse di studio** per le studentesse e gli studenti più meritevoli, dalla scuola primaria fino all'università, e che eccellono in discipline artistiche, musicali e sportive in base ai parametri Isee.

Consulta dei giovani

Ci impegneremo per **la costituzione della consulta dei giovani**, quale organismo della politica giovanile con l'obiettivo di favorire il raccordo tra nuove generazioni e istituzioni locali, di promuovere progetti, iniziative culturali e sportive, di incentivare l'associazionismo fra giovani e il loro inserimento in società.

Centro Giovani

Sarà importante **valorizzare il Centro Giovani** e le attività che già si svolgono al suo interno, come luogo di aggregazione ma anche di inclusione di fasce sociali più deboli, come i giovani con bisogni educativi speciali.

Cultura e giovani

L'Amministrazione ingaggerà un'azione culturale proiettata alla **formazione culturale ed educativa** nel solco del contrasto al disagio giovanile-adolescenziale. Saranno promosse iniziative in collaborazione con le scuole all'informazione sui pericoli sociali quali l'abuso di sostanze tossiche e nocive in genere, fino all'affiliazione a pensieri estremisti basati sull'intolleranza.

AMBIENTE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

ENERGIA E RIFIUTI

Verso la transizione energetica

Dal punto di vista energetico, la nostra Amministrazione aprirà uno **sportello di supporto alla cittadinanza** per supportare la cittadinanza nelle pratiche, approvate di volta in volta dal Governo, per il risparmio energetico e l'autoproduzione.

Inoltre, si proporrà come intermediario per un **gruppo di acquisto di energia elettrica e gas naturale**, con il fine di ridurre i costi delle bollette per famiglie e imprese e ampliare l'approvvigionamento delle energie rinnovabili. Importante, inoltre, cogliere l'opportunità delle **comunità energetiche**, istituendo tali enti in diverse zone della città, come ad esempio piazza della Repubblica, e distribuendo i proventi per progetti culturali e didattici. Sarà importante promuovere anche iniziative volte al risparmio energetico, come ad esempio **serate senza luci**, sul modello di M'Illumino di Meno.

La nostra coalizione si impegna nella riqualificazione energetica dei servizi pubblici e nelle politiche volte a favorire la bioedilizia, nell'ottica di una riqualificazione urbanistica che passi attraverso una rigenerazione urbana.

Più pulizia urbana e più riciclo

Sul tema dei rifiuti, oltre ad un miglior e continuo **monitoraggio del servizio di raccolta dei rifiuti e pulizia delle strade e di altri luoghi pubblici** (come le spiagge libere e gli alvei dei fiumi), così da ridurre ulteriormente le situazioni di degrado, si valuteranno eventuali iniziative per **efficientare la raccolta differenziata**, come l'installazione di cassonetti per la raccolta differenziata in aree critiche.

MOBILITÀ

Città a tre velocità

Riconosciamo che la città si muove **a tre velocità** (invernale, estiva e festivi/weekend in primavera/autunno): comprendere tale dinamica significa individuare soluzioni coerenti al relativo dinamismo e, quindi, **soluzioni strutturali elastiche e flessibili**, suscettibili di essere agevolmente e repentinamente adeguate alle mutate necessità ad ogni cambio di stagione e fase della giornata, senza stravolgimenti, con riferimento a percorsi pedonali, percorsi ciclabili, percorsi carrabili e sensi di marcia, anche utilizzando le innovazioni del Codice della Strada, come la **corsia ciclabile** e la **strada F-bis**, cioè una strada dove pedoni e ciclisti hanno la precedenza su tutta la carreggiata e gli automobilisti autorizzati (carico/scarico, residenti e persone con ridotte capacità

motorie) si muovono, a ridotta velocità, con la consapevolezza di essere ospiti. Inoltre, promuoveremo regolamenti per carico/scarico limitati a determinati orari della giornata (sul modello di altre città costiere, come Pesaro e Cervia, e di quanto già sperimentato in via Fiume durante l'estate 2020).

Mobilità dolce e sostenibile

Immaginiamo una città sempre più **a misura di pedoni e di biciclette**, una città dove in 10 minuti si arrivi ovunque senza automobile, munita di una capillare rete di piste e corsie ciclabili, che colleghi l'intero perimetro cittadino come una sorta di anulare ciclabile, ed un'impostazione pedonale della zona mare nel periodo estivo (indicativamente da maggio a settembre), nonché durante il fine settimana nel periodo primaverile/autunnale. La definizione tecnico-operativa del progetto dovrà essere affidata a dei professionisti del settore in grado di applicare concretamente al tessuto cittadino questa prospettiva tramite la realizzazione di un **piano della viabilità** puntuale, legato ad un piano strategico generale della città che guardi, almeno, ai prossimi 20 anni. In questo scenario dovrà essere altresì programmato un **piano dei lavori pubblici in linea con il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche**.

Strade scolastiche

Importante sarà gestire al meglio la circolazione al di fuori dei plessi scolastici, sfruttando i fondi regionali per l'**istituzione di strade scolastiche** (o *street school*), cioè strade o piazzali in prossimità delle scuole, in cui – solitamente durante gli orari di entrata e uscita – è interdetta la circolazione e la sosta delle auto affinché si possa raggiungere la scuola in sicurezza a piedi, in bicicletta o con altri mezzi di trasporto sostenibile, come i monopattini.

Trasporto pubblico

Sosteniamo il completamento del **progetto Metromare** da Riccione fino all'Acquario di Cattolica, in quanto opera essenziale per connettere la città con le realtà circostanti e opereremo nelle sedi opportune per ritornare al progetto originale di collegamento tra Riccione e Cattolica. Il Metromare sarà un tassello essenziale per facilitare l'arrivo dei turisti a Cattolica; in quest'ottica, lavoreremo inoltre per promuovere una circolazione più costante e capillare di treni e autobus tra la città e i Comuni limitrofi. Tale impegno andrà anche a vantaggio dei tanti pendolari che ogni giorno utilizzano i mezzi pubblici per andare a scuola oppure a lavoro.

Al contempo, proponiamo la realizzazione di una **circolare interna** di mezzi a bassissimo inquinamento per collegare le estremità del perimetro cittadino, che dovrà basarsi su un progetto condiviso con la cittadinanza (in termini di tragitto, fermate, etc.) la cui fattibilità economica dovrà essere in capo ad esperti.

Parcheggi

Per realizzare una città sempre più a misura di pedone e biciclette, sarà fondamentale impostare una **nuova politica dei parcheggi di testata**, che valorizzi quelli attualmente esistenti e ne pianifichi di nuovi. Vi sono aree dismesse da lungo tempo, ubicate in punti strategici della città, che ben potrebbero essere adibite a parcheggi multipiano o sotterranei. Il Comune dispone di strumenti (sotto forma di incentivi, premialità, agevolazioni, contributi) per interloquire con i proprietari delle predette aree e verificarne la disponibilità ad assumere l'onere di realizzare spazi per il ricovero delle auto e liberare così, quanto più possibile, le strade, specialmente nella zona a mare della ferrovia.

A monte sarà necessario in primis sistematizzare l'informazione circa la presenza di parcheggi e soste in città attraverso un **censimento dei parcheggi**, così da valutare con efficienza le aree più critiche per gli interventi urgenti (permessi per costruire parcheggi multipiano, strisce bianche/blu) e, eventualmente, creare un'**app che informi sulla disponibilità dei parcheggi** in tempo reale e che permetta anche il pagamento della sosta.

Inoltre, nell'ottica di rendere ancora più accessibili i servizi sanitari, proponiamo per chi si reca all'ospedale per cure, visite parenti, o altro **la sosta gratuita** per almeno le prime 2 ore nel parcheggio antistante la struttura.

PARCHI, VERDE URBANO E RISORSE NATURALI

Valorizzazione dei parchi cittadini

I parchi devono essere intesi non solo come polmoni verdi ma anche come **luoghi di incontro e di attività sociali**. La nostra azione amministrativa tenderà a valorizzarli con strutture adeguate e diffuse.

Piano del verde e piantumazioni

Prioritari saranno la redazione di un **piano del verde radicale**, che preveda il monitoraggio della salute del parco arboreo esistente (partendo dal censimento attualmente in corso) e una migliore progettualità degli interventi del Comune, il rafforzamento del verde nel contesto urbano (prati, aiuole, alberi), la promozione del verde privato attraverso gli strumenti urbanistici e, conseguentemente, un poderoso programma di **piantumazione di nuovi alberi**, preferibilmente autoctoni, nelle aree verde disponibili e nei parchi, così da lanciare in partenza un segnale inequivocabile dello spirito che anima la coalizione sotto il profilo della salvaguardia ambientale e sanitaria.

Gestione di fiumi, corsi d'acqua e fognature

Ambiente significa anche **tutela delle risorse naturali e idriche**. La nostra azione sarà volta a migliorare, in termini di sostenibilità e rigenerazione, la gestione dei fiumi e corsi d'acqua per evitare fenomeni di esondazione e di altre problematiche di

dissesto idrogeologico, coinvolgendo anche la Protezione Civile in merito alle criticità generate dalle inondazioni; a migliorare e ammodernare il sistema di depurazione; a **monitorare la gestione degli scarichi** degli interi bacini idrici di Tavollo, Conca e Ventena (con il coinvolgimento della Regione e dei Comuni limitrofi); ad installare **fontanelle dell'acqua pubblica** a vantaggio di turisti, sportivi e tutta la cittadinanza.

Particolare attenzione avrà, durante il nostro mandato, il monitoraggio del sistema fognario della città e la riqualificazione di alcune sue parti, come ad esempio le fognature nell'area delle Regioni, vicino al Bus Terminal. Tale opera, in capo al gestore dei servizi idrici, dovrà essere prioritaria in maniera tale da evitare i fenomeni di allagamento noti ai residenti del quartiere.

Mare, spiagge libere e porto

Se si parla di acqua, si parla anche di **mare**: sarà importante mettere in atto tutte le iniziative per ridurre l'impatto visivo delle scogliere e migliorarne l'efficacia.

E, così come i parchi cittadini, anche le spiagge libere dovranno essere interessate da interventi di riqualificazione per renderle accessibili, inclusive e dotate di servizi minimi per la fruizione di turisti e residenti.

Sul fronte del porto, la nostra azione amministrativa promuoverà interventi importanti di dragaggio, a vantaggio sia delle imbarcazioni da pesca sia dei cantieri navali, utilizzando i fondi regionali/nazionali e anche valutando la possibilità di utilizzare una piccola draga in proprietà con i Comuni limitrofi.

OPERE PUBBLICHE

Lungofiume Ventena

Proponiamo la valorizzazione del lungofiume Ventena, partendo da una **contestualizzazione artistica**, attraverso un progetto di ricerca storica e di promozione culturale sulle opere degli artisti che vi hanno transitato, e una **rigenerazione urbana**, partendo dalla creazione di accessi sicuri e valutando la possibilità di percorsi ciclopedonali in tutta l'area.

Piazza della Repubblica

La scuola Repubblica deve certamente essere **ricostruita**, per offrire spazi adeguati, moderni e sicuri, nel posto in cui si trova attualmente. La realizzazione del nuovo progetto della scuola deve essere concepita all'interno della più ampia riqualificazione e rigenerazione di piazza della Repubblica e dell'Arena della Regina.

Noi immaginiamo una scuola che estenda la sua area in una parte della piazza, al posto dell'attuale palco, che verrà per questo motivo demolito, avendo esaurito la sua funzione e creando al momento solamente degrado. Immaginiamo una sinergia di spazi tra la scuola e la piazza stessa, che verrà divisa in aree polifunzionali, per ospitare eventi di piccola-media portata, nonché un giardino urbano e anche edifici componibili

da adibire ad aule studio e di aggregazione: il nostro obiettivo è creare un luogo che sia vivo tutto l'anno, e non solo di passaggio.

Pontili

Sarà importante riqualificare il **pontile antistante i giardini de Amicis**, in quanto la struttura attuale è in degrado, e valuteremo la **fattibilità di un pontile alla foce del Ventena** per attracco di natanti e motonavi turistiche per finalità anche culturali (ad esempio, visita all'Acquario di Cattolica).

Marciapiedi e strade

Inutile asfaltare le strade quando continuano ad essere impraticabili per i pedoni. I lavori pubblici devono essere compiuti a 360° e inseriti nel contesto di viabilità cittadina.

Marciapiedi e pubblica illuminazione sono per noi aspetti prioritari della manutenzione e riqualificazione delle strade urbane.

La nostra Amministrazione avvierà un vasto piano di ricostruzione e ristrutturazione dei marciapiedi affinché siano percorribili da tutti i tipi di persona, sia nella zona mare sia nei quartieri più periferici.

Cimitero

Il cimitero è il luogo dove andiamo a trovare i nostri cari: per questo motivo deve essere accogliente, sicuro, accessibile. Da troppo tempo la struttura versa nel degrado a causa della scarsa manutenzione e pulizia delle aree condivise e di problemi degli edifici, come le infiltrazioni d'acqua, e dei marciapiedi. Come Amministrazione, valuteremo **interventi di recupero del cimitero e della sua parte storica**, anche valutando un censimento delle tombe e recuperando quelle vuote/ignote nell'ottica di **una piena digitalizzazione del sistema di gestione** che non si limiti ai lumini ma si estenda a tutto il complesso e ad una razionalizzazione degli spazi.

Siamo inoltre convinti che Cattolica debba dotarsi di una **sala del commiato** per l'ultimo saluto di tutte quelle persone, residenti nel Comune, non di fede religiosa oppure di altre fedi.

Stazione dei treni

La stazione non è solo un importante crocevia dei tanti pendolari che si spostano da e per Cattolica per motivi di studio e di lavoro ma è anche il primo luogo che turiste e turisti vedono arrivando a Cattolica. Per questo motivo, il progetto di rifacimento attualmente previsto dovrà, da un lato, **riqualificare l'edificio e l'area circostante per renderli accessibili e gradevoli** e, dall'altro lato, offrire una risposta alla necessaria sostenibilità dei trasporti, con **una maggiore integrazione con la stazione degli autobus e la presenza di una velostazione**. Inoltre, l'apertura a

monte non dovrà sacrificare in alcun modo le aree verdi del quartiere Macanno. Infine, sarà nostro impegno far sì che il transito di treni aumenti, non solo in estate ma tutto l'anno per i pendolari; ciò assume particolare importanza considerando che la stazione serve non solo Cattolica ma anche San Giovanni in Marignano, Gabicce e tutta la Valconca dell'entroterra.

Bus Terminal

L'ultimo piano del Bus Terminal può e deve essere riqualificato. La richiesta di spazi in città ci spinge a proporre due finalità per questo luogo: la prima di stampo sociale, anche in sinergia con il centro anziani che si trova nello stesso stabile. La seconda di tipo istituzionale, adibendo il piano, conseguentemente ai lavori di ristrutturazione, a funzioni richieste dal Comune stesso o da altri enti pubblici.

Piazza delle Nazioni e area delle Navi

L'area delle Navi necessita di un'urgente riqualificazione: non deve essere solo un punto di partenza ma anche di arrivo. Per questo motivo, lavoreremo ad una **rigenerazione di piazza delle Nazioni**, anche in vista dell'arrivo del Metromare e con l'utilizzo dell'urbanistica tattica, mentre metteremo in atto tutte le misure di concerto con il privato per una valorizzazione della colonia "Camillo Balbo" (colonia "Ferrarese") in via Carducci.

SVILUPPO DEL TERRITORIO

Dall'Acquario al porto

Proponiamo una visione di città con **un percorso urbano chiaro nella zona mare**, una "lunga passeggiata" che colleghi il nuovo lungomare con viale Bovio/Mancini, la nuova Piazza della Repubblica e la darsena di Cattolica. In questo contesto, si inserirà la riqualificazione del Mercato Coperto.

Strutture dismesse e abbandonate

Tra le priorità improcrastinabili figura indubbiamente la **conversione delle strutture dismesse e degradate**; sotto tale profilo, fermo restando il principio inderogabile di non consumazione di ulteriore suolo inedito per finalità non collettive, si potrà agire sul piano degli incentivi (volumetrici e fiscali) per chi interviene, ad esempio per chi dovesse scegliere di abbattere le strutture, riservandosi di intervenire in un momento successivo.

Con particolare riferimento alle strutture alberghiere si potrà attuare una politica di incentivi funzionali a **promuovere interventi di riqualificazione**, che permettano alle stesse di innalzare la qualità dei servizi, attraverso premialità legate agli strumenti urbanistici, agevolando accorpamenti tra piccole strutture o ampliamenti delle medesime. Si intende inoltre agevolare la riconversione delle stesse con destinazioni a

finalità sociali (edilizia ERS), aggregative (sale per associazioni di volontariato) nonché a progetti quali il “dopo di noi” e per finalità turistico ricettive ad eccezione della sale gioco e sale scommesse.

Piano spiaggia e Lungomare

Il **Lungomare di levante** dovrà essere realizzato secondo le linee guida già formalizzate nelle osservazioni tecniche, predisposte dalla nostra coalizione: visuale libera a mare, eliminazione delle balaustre e predisposizione di gradini per l'intera lunghezza dell'opera con accessi per persone con disabilità, valutando l'inserimento di arredi non invasivi per garantire la sicurezza di tutti i pedoni; massimizzazione della produzione, fruizione e distribuzione delle energie alternative come il geotermico; flessibilità della componente viaria; minimo impatto ambientale sui giardini De Amicis.

Nel Lungomare di ponente si dovrà provvedere alla **sistemazione della passeggiata in legno** attraverso la sostituzione/la riqualificazione del camminamento sulla base di un confronto con gli operatori di spiaggia.

Inoltre, realizzeremo un **nuovo piano spiaggia** (il piano vigente è scaduto da oltre due anni) che dovrà premiare accorpamenti e riduzioni volumetriche, specialmente nella zona di levante, nonché interventi innovativi ed ecosostenibili.

QUALITÀ URBANA E RIGENERAZIONE

Zona mare

L'intervento di recupero e rifacimento nelle arterie turistiche strategiche, a cominciare da via Bovio e via Mancini, non è ulteriormente rinviabile, anche perché l'innescò di un circuito virtuoso durante i fine settimana invernali non può prescindere dall'approntamento di un decoro urbano adeguato nelle aree più frequentate.

In base alle esigenze stagionali si potranno modulare le destinazioni delle aree a parcheggio e delle aree ciclabili in modo da rispondere puntualmente alle esigenze delle attività imprenditoriali, valorizzando anche i tre ingressi della città.

Sarà poi necessario valorizzare via Dante, attualmente una via prettamente estiva e di passaggio, con interventi di urbanistica tattica e rifunzionalizzazione per eventi diffusi (miniconcerti, artisti di strada, etc.).

Quartiere Macanno

Valorizzare il quartiere Macanno — considerandolo alla pari dei quartieri a mare della ferrovia — sarà un nostro impegno. Questo implica, da un lato, preservare e rigenerare le **aree verdi** rimaste e, dall'altro lato, operare una **manutenzione ordinaria** più capillare, a partire dall'installazione dei cestini e dalla riqualificazione dei marciapiedi.

Riteniamo inoltre fondamentale incentivare la socializzazione e la crescita dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze, promuovendo tutte le **attività sportive**, anche minori,

e utilizzando gli spazi del quartiere — senza dimenticare le possibilità che si potrebbero sviluppare con l'edificio di Casa Cerri. Troppe volte **Casa Cerri** ha finito con il rivelarsi una promessa non mantenuta e non vogliamo ripeterci in questo esercizio. Casa Cerri è patrimonio di tutti e su di essa si dovrà impostare un progetto credibile e condiviso con la cittadinanza; in attesa di reperire le risorse e approntare i progetti, si metterà intanto in sicurezza il sito sostituendo l'attuale recinzione. Dopodiché, si valuteranno alcune soluzioni per la destinazione dell'edificio, come ad esempio casa del volontariato e delle associazioni o struttura con finalità legate alle politiche sociali, attraverso il reperimento di risorse private, regionali o nazionali (Regione-Governo-Europa).

Dedicheremo particolare attenzione anche ai punti nevralgici del quartiere e dei quartieri confinanti. La **riqualificazione della stazione**, con l'eventuale apertura a monte, dovrà essere sviluppata considerando le specificità e la qualità della vita del quartiere, mentre sarà necessario avviare una serie di iniziative per migliorare l'accessibilità e la ricettività dell'**ospedale Cervesi** di Cattolica.

Quartiere Mare Nord

Il quartiere Mare Nord è, per molti turisti, la zona di soggiorno di Cattolica. Sia via Dante sia via Carducci saranno interessate nella nostra Amministrazione da interventi di riqualificazione non solo urbana (arredi, viabilità) ma anche funzionale, per cercare di **rendere l'area, fino a piazza delle Nazioni, vivibile tutti i giorni dell'anno**.

L'area a ridosso delle Navi dovrà, in ogni caso, essere rigenerata in una visione a 360 gradi che comprenda anche la colonia "Camillo Balbo" (colonia "Ferrarese") in via Carducci (in collaborazione con il privato) e la foce del Ventena, dove si potrebbe promuovere la creazione di un piccolo porto canale aggiungendo altri posti a quelli esistenti.

Nondimeno importante sarà **riqualificare via Donizetti** valutando la possibilità di connettere la fine della via con le aree circostanti di Cattolica, ad esempio attraverso un sottopassaggio pedonale che arrivi in via del Prete.

Quartiere Torconca

Questa zona di Cattolica è da troppo tempo purtroppo ai margini della vita cittadina. Nella nostra visione di città, ogni quartiere deve essere considerato alla pari degli altri, in termini di investimenti e qualità della vita.

La questione più urgente per il quartiere Torconca è indubbiamente il collegamento con il resto della città. Andranno **rafforzati i percorsi pedonali e ciclabili che portano al centro e al mare** e, inoltre, promosse tratte di trasporto pubblico, ad ora pressoché assenti. In un intervento complessivo sulla mobilità, sarà importante valutare anche interventi che tutelino la sicurezza di pedoni e ciclisti e che facilitino l'utilizzo dei mezzi pubblici scolastici, come le pensiline per l'attesa. Qui, come in tutta la città, andrà data attuazione al PEBA, al fine di eliminare le barriere architettoniche presenti e rendere più facili e accessibili gli spostamenti dei bambini, delle bambine,

degli anziani, delle persone con disabilità o comunque di tutti coloro che con passeggini e carrozzine potrebbero avere difficoltà a muoversi per le strade.

Sarà fondamentale **intervenire in maniera strutturale affinché gli alberi possano convivere nel contesto urbano**, come ad esempio nell'area di via Po. Fondamentale, inoltre, sarà garantire spazi verdi adeguati, ad ora assenti nel quartiere, per un benessere diffuso e per permettere a bambine e bambini di giocare all'aperto.

Avvieremo inoltre una interlocuzione con i privati per una negoziazione ai fini del recupero Parco e Torre Saracena con eventuali valutazioni sul futuro dell'edificio del **Kariba**.

Quartiere Ventena

Noi crediamo che sia possibile rendere attraente quest'area di Cattolica, attraverso eventi, iniziative e opere pubbliche che possano attirare cittadini — ma anche turisti — a monte della ferrovia.

Come Amministrazione, presteremo maggiore attenzione al **decoro urbano**, inteso come sicurezza dei marciapiedi per i pedoni e delle strade per i ciclisti — ad esempio, in via Salvador Allende — nonché come manutenzione e gestione più oculata del verde. Non possiamo rinunciare al nostro **parco arboreo**: dobbiamo però intervenire in maniera strutturale affinché gli alberi possano convivere nel contesto urbano per un benessere collettivo e diffuso. Improrogabile la riqualificazione della zona delle Regioni, sia per quanto riguarda l'accessibilità dei marciapiedi e delle strade sia per quanto riguarda il sistema fognario, al fine di evitare disagi in concomitanza con le alluvioni.

In sinergia con il vicino quartiere Macanno, sarà inoltre fondamentale incentivare la socializzazione e la crescita dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze, promuovendo le **attività sportive** e il movimento, utilizzando gli spazi del quartiere e fornendo **strutture adeguate e moderne** — come nel caso dello skate park, ormai obsoleto, e di basket e pallavolo, per i quali non esistono spazi pubblici. Per la nostra coalizione, l'accessibilità dei luoghi è fondamentale: vogliamo evitare ulteriori privatizzazioni di parchi e aree di svago.

Nondimeno importante sarà monitorare il **fiume Ventena**, che delinea il quartiere sfociando poi nell'area Mare Nord. Così come per gli altri fiumi di Cattolica, è importante cominciare a pianificare interventi che risolvano nel lungo periodo alcuni disagi, come l'eccessivo deposito dei sedimenti e i cattivi odori, e che, al contempo, mettano in sicurezza la città da possibili esondazioni. Tali interventi — da svolgersi in sinergia con i Comuni limitrofi — potrebbero inoltre essere realizzati nell'ottica di riqualificare l'area fluviale anche per fini turistici, soprattutto nella parte a mare della ferrovia.

Quartiere Violina-Casette-Porto

Il quartiere Violina-Casette-Porto è al centro della vita cittadina e turistica: per questo motivo, deve tornare anche al centro dell'azione amministrativa. Sarà nostra premura

avviare un **piano di manutenzione e riqualificazione delle strade**, anche nell'ottica di semplificare la vita delle persone con disabilità e di quelle più anziane, affinché non siano "prigioniere" in casa ma possano vivere il quartiere come tutte le altre.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla scuola Repubblica, che intendiamo mantenere nel quartiere insieme ad un **progetto di riqualificazione dell'intera area per una maggiore sinergia con piazza della Repubblica e i luoghi della cultura circostanti**; alla via del Porto, che attraverso anche fondi regionali ed europei potrebbe essere interessata da un progetto di riqualificazione storico-urbanistico; e dei parchi, che devono diventare un luogo di incontro quotidiano, dove poter rilassarsi e svolgere attività sportive e ludiche.

Come Amministrazione, valorizzeremo le attività dei comitati e delle associazioni di volontariato, in quanto essenziali presidi del territorio, anche creando luoghi di incontro, pubblici e condivisi.

FUTURO

TURISMO

Cattolica e la Valconca

Immaginiamo Cattolica come fulcro del turismo della Valconca, di un **Quadrilatero della Riviera** in cui Cattolica si trovi ad essere baricentrica rispetto a Gabicce con il suo primato paesaggistico, a Gradara con la sua capacità evocativa storico-letteraria e San Giovanni in Marignano con la sua tradizione gastronomica, enologica e culinaria. Cattolica diventerà il punto di decollo e di approdo di un'esperienza unica, che si svolge lungo una linea ininterrotta, che da Cattolica giunga fino a Gabicce Monte e, in prossimità di Vallugola, svolta verso Gradara, per poi ridiscendere nei borghi storici di San Giovanni in Marignano e la Valconca.

A tal fine, metteremo in campo tutte le **iniziative per rafforzare i progetti esistenti**, come la Rete Qualità Locali, finanziato dalla Regione e che interessa Cattolica, San Giovanni e l'Unione della Valconca, e per crearne di nuovi, anche con le realtà marchigiane. Sarà importante tornare a collaborare con le amministrazioni dei Comuni limitrofi per costruire una **strategia turistica condivisa**, dalla realizzazione degli eventi alla creazione delle identità con cui presentarsi all'esterno. Il turista che soggiorna a Cattolica deve sentirsi parte di un territorio unico che offre iniziative e attrazioni di qualità in sinergia tra Comuni.

Un'iniziativa da promuovere in questa direzione è una **card sul modello della Rimini country card** che, previa quota di iscrizione, permette di visitare luoghi e attrazioni del territorio, anche entroterra, a titolo gratuito oppure scontato.

Identità turistica per la città

Adotteremo un principio caratterizzante e distintivo, che faccia della città una vera e propria destinazione (in senso turistico) e, quindi, una meta che sarà anche esperienza di viaggio.

Il rilancio dell'immagine della città passa anche attraverso l'elaborazione di un **progetto identitario**, che presuppone uno sforzo elaborativo, concertato dall'Amministrazione, di tutti i soggetti coinvolti: cittadinanza, professionisti, operatori balneari, operatori alberghieri, commercianti, artigiani, industriali.

La declinazione della destinazione dovrà esaltare il profilo di **sostenibilità**, intesa come "viaggio responsabile nelle aree naturali che preserva l'ambiente e migliora il benessere delle popolazioni locali" (secondo la definizione proposta da International Ecotourism Society).

L'Amministrazione, oltre a fungere da regista di tale elaborazione, potrà farsi **garante dell'implementazione della qualità dei servizi turistici** attraverso l'attribuzione di un riconoscimento istituzionale in termini di marchio di certificazione (come avviene in ambito privatistico con le certificazioni ISO).

Un contributo non secondario nella promozione del profilo turistico della città potrà essere fornito dalla realtà imprenditoriale locali, dotate di un profilo di azienda *leader* sul mercato internazionale.

Eventi

Dal punto di vista degli eventi, al fine di far risuonare il nome di Cattolica è possibile impostare uno standard di eventi di qualità in grado di **storicizzarsi** nel solco della realizzazione di **attrazioni memorabili** quali convegni, festival, e rassegne di vario genere e argomento, dirette a diverse fasce di età e di “gusti” culturali.

Valuteremo, inoltre, una redistribuzione degli eventi in città. I grandi eventi potrebbero trovare casa nell’area delle Navi mentre eventi più piccoli e sparsi durante l’anno nell’area di piazza della Repubblica, riqualificata per l’occasione affinché ci sia sempre un flusso continuo di persone.

Turismo sportivo, inclusivo e slow

La strategia turistica di Cattolica deve essere multidimensionale ma, al contempo, armonica.

Punteremo ancora di più sul **turismo sportivo** che, grazie ad eventi e manifestazioni organizzati anche da soggetti privati e con la collaborazione dei Comuni limitrofi, è un volano per la destagionalizzazione (da intendersi nell’arco di tutto l’anno e non solo a ridosso o poco dopo la stagione estiva).

Inoltre, metteremo in atto tutte le iniziative per rendere Cattolica **una meta turistica inclusiva**: in primis, garantendo l’accessibilità a 360° delle spiagge, lavorando con le associazioni e gli enti del territorio per rendere accessibili i servizi nonché promuovendo l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità e la formazione degli operatori sul tema dell’accoglienza nei confronti delle persone con disabilità.

Infine, Cattolica deve mantenere la sua identità di città turistica tranquilla ed accogliente, per chiunque voglia rilassarsi lontano dal fracasso della città. **Turismo slow** non significa esclusivamente turismo per famiglie: significa soggiornare in un luogo salutare, che offre servizi di qualità e una percezione diffusa di benessere. Abbracciare **una filosofia del turismo che sappia offrire un’esperienza della cultura del luogo e delle sue tipicità** sia culinarie sia naturali, in contrasto con i ritmi frenetici della vita quotidiana, il tutto inserito all’interno di una promozione del turismo sostenibile e di qualità

COMMERCIO

Affitti calmierati e parcheggi

Sul fronte del commercio il primo obiettivo dev’essere quello di evitare la chiusura delle attività attualmente aperte e le prime proposte da mettere in campo vanno nella direzione di dare delle **premierità legate alle tassazioni locali** ai proprietari dei locali

che abbasseranno l'affitto ai propri conduttori, nonché di prevedere soste gratuite in alcune vie, anche temporanee.

Rilancio del Mercato Coperto, del centro storico dell'asse commerciale del centro

Crediamo fermamente in un rilancio del Mercato Coperto (Mercato RisCoperto), mediante una ristrutturazione dell'edificio e la rimodulazione delle concessioni, così da avvicinarlo al Mercato delle Erbe di Bologna o al Mercato Centrale di Firenze (e, perché no, a Covent Garden a Londra), dove protagonisti diventino anche i produttori tipici locali attraverso la piccola ristorazione, cosicché alla sera in estate la piazza antistante diventi un'arena di incontro e ritrovo. Un luogo, quindi, dedicato alla gastronomia e alla ristorazione, sfruttando anche gli spazi, attualmente sfitti, al secondo piano.

Il rilancio del Mercato Coperto si inserirà in una riqualificazione più ampia dell'asse commerciale che da piazza della Repubblica arriva fino a piazza Primo Maggio (via Bovio, via Mancini e via Ferri) e si estende anche in via Matteotti, via Petrarca, via Marconi e nelle vie limitrofe. Oltre ad un rinnovo dell'arredo urbano e ad una maggiore manutenzione ordinaria, l'intera area dovrà essere interessata da eventi diffusi e durante tutto l'anno, favorendo così un allungamento della passeggiata verso sud e la destagionalizzazione.

Parallelamente, valorizzeremo anche il centro storico (via Pascoli-via Cattaneo, piazzetta della Gina, via Forni, le logge): ogni intervento e iniziativa dell'asse commerciale dovrà essere pensato in sinergia con la parte più antica di Cattolica che attualmente ospita un'offerta commerciale già differenziata rispetto ad altre aree della città. Da un lato, infatti, è fondamentale **promuovere interventi urbanistici armonici con le altre parti della città**, affinché via Pascoli, via Cattaneo e le aree limitrofe non rimangano ai margini — ciò implica anche considerare, all'interno di un piano della viabilità e nell'ottica di una mobilità a due fasi, la possibilità di rendere pedonali queste vie in determinati momenti della giornata o dell'anno nonché di limitare l'accesso ai mezzi pesanti, a vantaggio della vivibilità e dell'economia locale e a tutela delle risorse storico-archeologiche presenti. Dall'altro lato, **la valorizzazione non può non considerare le creazioni di eventi e situazioni che attraggano residenti e turisti**. In questo caso, il centro storico è già un evento. Esperienze di Comuni vicini, come la Galleria senza soffitto di Mondolfo (una mostra itinerante a cielo aperto di fotografia, street art, scultura, pittura) dimostrano come si possa fare la storia dentro la storia stessa della città con manifestazioni artistiche e culturali memorabili e d'impatto. Raccontare il centro storico non dev'essere un'azione estemporanea ma continua, da intraprendere coinvolgendo i cittadini e le attività commerciali.

Iniziative per l'ammodernamento

Come ente, forniremo supporto logistico e finanziario (anche sotto forma di sgravi fiscali) per progetti innovativi intrapresi e promossi dalle aziende del territorio. Tra

gli esempi, la creazione di una **carta per gli acquisti** (sia fisica sia digitale, attraverso app), utilizzabile trasversalmente nelle attività convenzionate all'interno del territorio — come negozi, ristoranti/bar, centri estetici — che permette di accumulare punti sulla base della spesa effettuata o di spendere i punti medesimi sotto forma di sconti; il meccanismo si basa su uno sconto sugli acquisti garantito al cliente in forma di punti corrispondenti ad un credito in denaro che egli può spendere immediatamente per effettuare altri acquisti nelle medesime attività locali aderenti al circuito. A coordinare il progetto, sarà il Comune. Inoltre, la centralizzazione e sistematizzazione della ricerca delle **consegne a domicilio in un'unica piattaforma**, diversamente dall'attuale situazione dove ogni esercente utilizza canali propri e indipendenti; il ruolo dell'ente sarebbe di coordinamento e promozione dell'infrastruttura tecnologica della piattaforma.

Innovazione tecnologica e start-up

Prevedremo l'estensione degli incentivi economici, già esistenti, per le nuove attività (non solo commerciali) con l'obiettivo di stimolare l'imprenditoria giovanile e di riqualificare aree della città meno attive e monofunzionali (*no tax area*).

Valuteremo, inoltre, sul modello di CesenaLab e Rimini Innovation Square, la creazione di un **incubatore di startup digitali (ma non solo)** che sostiene in modo completamente gratuito i team di giovani determinati che abbiano un progetto innovativo da realizzare, attraverso uno spazio aperto h24 e l'affiancamento di tutte le figure necessarie per analizzare il progetto, il modello di business, i competitor, il prodotto/servizio ed al momento opportuno cercare investitori, anche in collaborazione con l'Università di Bologna/Bologna Business School o altre università e le imprese del territorio.

PESCA, INDUSTRIA, ARTIGIANATO

Pesca

Il settore pesca/mitilicoltura, strettamente relazionato con la cantieristica, rappresenta un'economia strategica della città, sia per numero di occupati e fatturato, sia per il valore culturale, di tradizione e di attrattiva turistica. La pesca ha diritto non solo di spazi acquei ma anche a terra, dove viene svolta una parte importante del lavoro. Perciò si mostra necessaria una manutenzione straordinaria delle banchine, nonché **la necessità di pianificare interventi strutturali per migliorare la fruibilità del porto**, di concerto con la Regione ed eventualmente in collaborazione con il Comune di Gabicce. In particolare, per evitare dragaggi effettuati in emergenza, sarà essenziale progettare sistemi che riducano il deposito dei sedimenti del fiume Tavollo in maniera sistemica, affinché i pescherecci e le altre imbarcazioni non abbiano difficoltà ad accedere al porto o ad uscirvi. Ciò andrebbe anche a vantaggio della cantieristica, un'altra importante realtà locale che dà lavoro a tanti cittadini.

Più in generale, dovranno essere promossi interventi di riqualificazione che, da un lato, facilitino il lavoro delle imprese rendendo le aree quanto più funzionali e, dall'altro lato, possano valorizzare l'autenticità del luogo, anche in ottica culturale e turistica. L'esigenza di dover proteggere il pescato dal sole e dai gabbiani non deve scontrarsi con la tutela del paesaggio e dell'ambiente circostante — per questo motivo, su questo fronte, ci impegneremo a instaurare **un dialogo condiviso tra cittadinanza e lavoratori per raggiungere una soluzione condivisa**, anche nell'ottica di accedere ai fondi che l'Unione Europea e la Regione mette a disposizione, come per esempio il Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura.

In ambito portuale deve essere risolto il problema dell'area di raccolti dei rifiuti, sia di quelli legati alla mitilicoltura sia di quelli raccolti in mare dai pescherecci, che in questo senso svolgono un significativo ruolo in chiave ambientale. In quest'ottica l'Amministrazione deve promuovere azioni di valorizzazione di buone pratiche, legate sia alla gestione dell'ambiente sia alla qualità del prodotto. Cattolica potrebbe essere capofila di progetti pilota all'avanguardia in termini di tutela dell'ambiente e sostenibilità; e anche nel caso della valorizzazione della marineria, parte fondante della storia e della cultura della nostra città.

È importante promuovere percorsi informativi e formativi per le nuove generazioni, così da facilitare un fondamentale ricambio generazionale, a sostegno delle nuove imprese della pesca e della mitilicoltura.

Queste ed altre azioni saranno concertate e implementate con la Cooperativa Casa del Pescatore e le altre istituzioni private e pubbliche che svolgono un ruolo importante per l'ambiente e l'economia del mare.

Rigenerazione nella zona industriale

La zona industriale-artigianale, con la sua realtà di imprese artigiane, non deve essere dimenticata: per questo motivo, favoriremo il **cambio di destinazione d'uso** in commerciale sul modello di San Giovanni in Marignano. Importante sarà, inoltre, **migliorare la viabilità e il decoro urbano**, a tutela della sicurezza degli utenti della strada ma anche della salute di lavoratrici e lavoratori impiegati nella zona.

LAVORO

La pandemia ha avuto effetti devastanti sul lavoro, sia dipendente sia autonomo: molti contratti a termine non sono stati rinnovati, molte aziende si sono ritrovate a chiudere e a pagarne le conseguenze sono stati in prevalenza giovani e donne. Meno occupazione e meno reddito implicano una forbice sociale che si allarga ulteriormente, un'economia sommersa che si espande (lavoro nero/grigio), un bisogno sempre maggiore di credito e, di conseguenza, un aumento delle attività mafiose ed illegali.

Oltre il 60% del PIL locale viene dal turismo e dai servizi ad esso collegati, settori caratterizzati dalla forte presenza di piccole e medie imprese e dalla forte esposizione alla pandemia. Il mercato del lavoro, per questo motivo, è suscettibile, come in altre mete a vocazione turistica, alla precarietà e al lavoro part-time.

Il lavoro sarà tutelato, a livello comunale, oltre che con potenziati strumenti di controllo, anche con un vincolo che leghi ogni forma di incentivo al rispetto delle norme contrattuali, con attenzione particolare ai temi del gender gap salariale e professionale.

Tutela del lavoro nel mondo post-pandemico

Il lavoro è lavoro e come tale deve essere giustamente retribuito e tutelato. Tra le proposte che intendiamo implementare, a tutela di lavoratori, lavoratrici ma anche delle attività economiche stessi, la **declinazione sul territorio del Patto per il Lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna**; la necessità di creare vere cabine di regia locali guidate dall'ente pubblico, con le parti sociali, le rappresentanze sindacali, su sviluppo, lavoro e gestione crisi; la **lotta all'evasione** come presupposto di sviluppo e presupposto di politiche attive del lavoro; nell'ambito dell'Agenzia per lo Sviluppo Territoriale; la creazione di un **osservatorio sul lavoro** che analizzi dati e statistiche per meglio fronteggiare le emergenze e le situazioni più fragili; il sostegno delle aziende turistiche che si dotano di codici etici che escludono il lavoro sfruttato sottoscrivendo un codice di comportamento basato su standard di qualità; rafforzamento nell'ente pubblico del CUG (Comitato Unitario di garanzia); promozione della legalità nel mondo del lavoro anche attraverso iniziative e incontri informativi con associazioni e sindacati.

Certificazione della qualità del lavoro

Da troppi anni la forbice tra qualità dei servizi e qualità del lavoro (intesa come tutela dei diritti del lavoratore) tende a divaricarsi ed il risultato finale è un abbassamento del livello qualitativo degli uni e degli altri, a svantaggio soprattutto di giovani e donne: servizi deficitari e lavoratori e lavoratrici poco tutelati in termini di salario, riposo, ore retribuite ed ore contribuite. Una possibile soluzione, in linea con le previsioni della Legge regionale 18/2016 della Regione Emilia-Romagna potrebbe consistere nel **certificare con un marchio di qualità** gli operatori che applichino ai lavoratori condizioni lavorative al di sopra di un determinato standard, stabilito dall'ente comunale di concerto con associazioni di categoria e sindacati.

A tal fine, potrebbero essere utilizzati istituti normativi di recente emanazione come, ad esempio, i Marchi di Garanzia o Certificazioni. Essi sono strumenti recentemente varati dal legislatore europeo e nazionale e sono disciplinati dal codice per la proprietà industriale. Si tratta di una nuova tipologia di marchio il cui scopo è certificare la presenza di determinate caratteristiche nei prodotti e nei servizi.

Un'esperienza simile è il lavoro della start-up romagnola EthicJobs, che certifica le aziende sulla base del rispetto delle condizioni lavorative, fornendo il Certificato d'Eccellenza Etica del Lavoro e un bollino da esibire nell'attività (ad esempio, con una vetrofania).

Rafforzamento del legame scuola-lavoro

Sarà importante qualificare l'offerta turistica balneare **valorizzando il sistema scolastico e universitario territoriale**, con riferimento agli istituti alberghieri e all'inserimento di studenti e studentesse nel mondo del lavoro affinché il loro lavoro sia valorizzato e giustamente remunerato e, al contempo, acquisiscano le competenze necessarie per imparare i mestieri.

Modello balneare all'avanguardia

Il modello balneare dovrà essere sempre più qualificato, con servizi all'avanguardia e sicuri: sul salvamento (bagnini di salvataggio), l'ordinanza comunale dovrà prevedere l'allungamento temporale del servizio con modalità da attuarsi anche nelle forme societarie più opportune.

Ingaggio civile

La nostra Amministrazione, nel promuovere l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani neodiplomati, proporrà l'ingaggio civile, ossia un **progetto per implementare un'esperienza simile a quella del servizio civile** (dunque con una retribuzione) dando la possibilità al giovane di svolgere attività di volontariato e professionale in diversi servizi del territorio cattolichino (biblioteca, IAT, etc.) sulla base degli interessi della persona; questo verrebbe realizzato anche come servizio di orientamento post-diploma contribuendo da un lato a creare una "cultura civica" del giovane e dall'altra prevedendo un progetto di orientamento-inserimento lavorativo.

PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Ufficio Europeo

Per migliorare l'accesso del Comune di Cattolica ai **bandi regionali ed europei** che ogni anno forniscono ingenti risorse per progetti di riqualificazione e culturali, acquisiremo competenze mirate nell'ottica di istituire un vero e proprio ufficio dedicato; inoltre, si valuterà l'utilizzo di patti e convenzioni per studiare progetti e iniziative insieme ai Comuni limitrofi, anche nell'ottica di partecipare in sinergia ai bandi.

Bilancio partecipato

Ci impegneremo nell'istituzione del bilancio partecipato attraverso un **regolamento specifico** e lo stanziamento di una somma annuale del bilancio comunale dedicata sia a progetti a livello di quartiere sia a progetti per l'intera collettività; la scelta dei progetti avviene attraverso la partecipazione della cittadinanza, anche attraverso la piattaforma digitale di dibattito.

Piattaforma digitale per il dibattito

Per stimolare la partecipazione della cittadinanza, istituiremo una piattaforma digitale attraverso la quale i cittadini, previa iscrizione, **pubblicano proposte e idee** per lo sviluppo della città e del tessuto socioeconomico; ogni proposta (illustrata anche media video o immagini) può essere discussa dalla cittadinanza, nonché votata. La piattaforma si potrebbe basare sul sistema, già esistente, di Your Priorities creato dall'associazione islandese Citizens United.

Revisione del referendum senza quorum

La recente revisione del regolamento del referendum comunale è stata frettolosa e senza progettualità. Proponiamo la re-introduzione del diritto di voto per 16 e 17enni per i referendum consultivi; studieremo una procedura telematica di presentazione del quesito referendario; e valuteremo la **re-istituzione del quorum**, ad esempio con soglia legata in maniera inversamente proporzionale al numero di firme raccolte.

Tecnologia nella Pubblica Amministrazione

Porteremo avanti un processo di **sistematizzazione dei dati in capo all'ente o ad esso disponibili** (censimenti, interazione banche dati, etc.) con il fine di semplificare la macchina comunale, efficientare il monitoraggio del territorio (in tema anche di evasione fiscale), fornire migliori servizi al cittadino (app cittadino, parcheggi online) e gestire al meglio le attività degli uffici.

Risorse umane e Formazione

Le dipendenti e i dipendenti comunali con il loro lavoro rendono efficace l'azione amministrativa. È quindi importante **l'organizzazione delle risorse umane e la loro formazione professionale**. Quella che vogliamo è una "macchina comunale" semplice, efficiente e competente, strumento dell'amministrazione e al servizio della comunità.

LEGALITÀ E SICUREZZA

Protocolli, monitoraggio e rete contro l'illegalità

I recenti avvenimenti hanno suonato un campanello d'allarme in città: l'illegalità entra nelle vite quotidiane e si diffonde rapidamente. Per questo motivo, l'ente locale deve monitorare costantemente il territorio interloquendo con gli enti preposti. Proponiamo di promuovere un protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo ed alberghiero; l'istituzione di uno **sportello antiusura** e di aiuto alle vittime, anche attraverso la costituzione di un fondo dedicato a tali fini; l'accelerazione della destinazione a fini sociali dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; **l'operatività effettiva del Comune di Cattolica all'interno di "Avviso Pubblico"**, per una cittadinanza responsabile.

Sarà importante inoltre incentivare **iniziative pubbliche e scolastiche di sensibilizzazione** nelle quali si stimolino momenti di approfondimento inerenti alla cultura della legalità e in questo sarà fondamentale l'aiuto ed il supporto di tutte quelle associazioni che si occupano di riconoscere e combattere le mafie.

Nella ricerca di momenti di incontro e confronto con tutte le associazioni che si occupano di combattere le mafie si offriranno spazi dove possano vendere i loro prodotti.

Sicurezza di persone e luoghi

Quando si parla di **sicurezza**, non si intendono solo le misure per proteggere la cittadinanza da azioni dolose (*security*) ma anche quegli strumenti atti a prevenire o ridurre gli eventi accidentali che potrebbero causare ferite a persone o danni a cose (*safety*). Per questo motivo, è importante che il territorio sia presidiato non solo da Polizia e Carabinieri, ma anche da Vigili del Fuoco e Protezione Civile.

Per quanto concerne la sicurezza della cittadinanza, andranno ulteriormente sviluppate le sinergie con le forze di polizia presenti nel territorio, garantendo un presidio tutto l'anno e in tutti i quartieri della città, con un rafforzamento nei mesi estivi, in coerenza con l'aumento della popolazione cittadina.

Per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi e delle persone da eventi naturali andrà fortemente sollecitata la **creazione della cittadella del soccorso** nell'area della diga del Conca, dove saranno presenti in un'unica struttura oltre al locale distaccamento dei Vigili del Fuoco anche tutte quelle realtà che fanno capo alla Protezione Civile della nostra città; la sede dovrà essere uno stimolo per accrescere la cultura del volontariato che potrà essere partecipe in situazioni emergenziali che potrebbero colpire i nostri territori.

VISIONE DI LUNGO PERIODO

Centro di ricerca universitario di biologia: Università del Mare

L'economia locale, fortemente incentrata sul turismo, è esposta a fenomeni esterni che non possiamo controllare ma che impattano le nostre vite quotidiane: la pandemia ne è un esempio lampante, ma non possiamo non menzionare i fenomeni di globalizzazione e la sempre maggiore competizione di altre mete turistiche. Al contempo, attualmente la nostra realtà fornisce poche opportunità per i giovani laureati e laureate. In quest'ottica, sarà importante valutare ogni iniziativa che, da un lato, permetta di **diversificare l'economia locale** così da renderla più forte nei confronti di *shock* esterni e, dall'altro lato, di **attirare e stimolare competenze**.

In questa direzione, proponiamo l'istituzione di un **centro di ricerca universitario** sul modello dello *European University Institute* di Fiesole e del *Joint Research Center* di Ispra. Il centro, da intendersi potenzialmente come polo distaccato di un'università già esistente, sarà focalizzato sulla **biologia** e, più in particolare, sulla biologia marina, e lavorerà a stretto contatto con le realtà locali, enti e associazioni che si occupano del tema.

Come **centro universitario**, fornirà corsi di biologia e altre materie relative; mentre come **centro di ricerca**, si occuperà di studiare le discipline con un team di ricercatori all'avanguardia. Ciò permetterà di organizzare eventi e seminari a cadenza regolare, anche in periodi fuori stagione; la presenza di studenti e studentesse rivitalizzerà la città durante tutto l'anno.

La proposta è da intendersi come una visione per Cattolica: un percorso da cominciare all'inizio della consiliatura che potrebbe portarsi a compimento, nelle più rosee prospettive, dopo una decade. Un progetto del genere dovrà intercettare fondi nazionali ed europei ed essere attuato mediante interventi di rigenerazione urbana, ad esempio nell'area della colonia "Camillo Balbo" (colonia "Ferrarese") in via Carducci.

FRANCA FORONCHI CATTOLICA *Il Futuro non aspetta!*

